

RAVENNA HOLDING SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	RAVENNA VIA TRIESTRE N. 90 A
Codice Fiscale	02210130395
Numero Rea	02210130395 181142
P.I.	02210130395
Capitale Sociale Euro	416.852.338 i.v.
Forma giuridica	spa
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI RAVENNA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	96.359	36.379
6) immobilizzazioni in corso e acconti	46.840	45.416
7) altre	12.392.494	12.904.030
Totale immobilizzazioni immateriali	12.535.693	12.985.825
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.133.376	29.227.617
2) impianti e macchinario	147.476.431	147.684.039
3) attrezzature industriali e commerciali	824.063	788.113
4) altri beni	836.456	483.521
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.019.403	2.221.590
Totale immobilizzazioni materiali	179.289.729	180.404.880
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	170.709.413	169.261.125
d-bis) altre imprese	148.704.423	148.704.423
Totale partecipazioni	319.413.836	317.965.548
Totale immobilizzazioni finanziarie	319.413.836	317.965.548
Totale immobilizzazioni (B)	511.239.258	511.356.253
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	73.918	37.796
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	859.004	1.369.557
4) prodotti finiti e merci	17.277.045	15.667.050
Totale rimanenze	18.209.967	17.074.403
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.067.527	17.875.764
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.169.643	2.169.643
Totale crediti verso clienti	20.237.170	20.045.407
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.314	195.620
Totale crediti verso imprese collegate	182.314	195.620
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.599.431	3.013.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	376.815	-
Totale crediti verso controllanti	2.976.246	3.013.495
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.289	240.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.624	152.445
Totale crediti tributari	382.913	392.810
5-ter) imposte anticipate	797.045	748.157
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.090	1.278.808

esigibili oltre l'esercizio successivo	3.840	3.840
Totale crediti verso altri	1.073.930	1.282.648
Totale crediti	25.649.618	25.678.137
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.169.445	13.692.389
2) assegni	54	-
3) danaro e valori in cassa	120.479	148.809
Totale disponibilità liquide	13.289.978	13.841.198
Totale attivo circolante (C)	57.149.563	56.593.738
D) Ratei e risconti	131.646	181.392
Totale attivo	568.520.467	568.131.383
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	416.852.338	416.852.338
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	17.972.511
IV - Riserva legale	8.918.074	8.323.533
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.303.731	13.845.603
Versamenti in conto capitale	345.000	345.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	12.279.345	12.279.345
Riserva di consolidamento	169.095	169.095
Varie altre riserve	18.528.344	15.379.731
Totale altre riserve	45.625.515	42.018.774
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.754.339	15.027.865
Totale patrimonio netto di gruppo	504.122.777	500.195.021
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	6.048.441	5.780.948
Utile (perdita) di terzi	551.822	574.074
Totale patrimonio netto di terzi	6.600.263	6.355.022
Totale patrimonio netto consolidato	510.723.040	506.550.043
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	88.138	92.511
4) altri	1.687.467	1.696.499
Totale fondi per rischi ed oneri	1.775.605	1.789.010
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.425.558	6.244.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.021.994	19.448.630
Totale debiti verso banche	19.447.552	25.693.458
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.803.974	22.470.811
Totale debiti verso fornitori	24.803.974	22.470.811
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.747.814	2.945.235
Totale debiti verso controllanti	2.747.814	2.945.235
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	633.073	698.115
Totale debiti tributari	633.073	698.115
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.133.162	1.018.790

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.133.162	1.018.790
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.289.730	1.958.661
Totale altri debiti	2.289.730	1.958.661
Totale debiti	51.055.305	54.785.070
E) Ratei e risconti	2.749.374	2.868.451
Totale passivo	568.520.467	568.131.383

Conto economico consolidato

		31-12-2024	31-12-2023
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		108.799.045	102.637.049
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(59.461)	402.730
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		20.894	209.057
altri		5.729.057	5.280.637
Totale altri ricavi e proventi		5.749.951	5.489.694
Totale valore della produzione		114.489.535	108.529.473
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		70.408.467	67.498.976
7) per servizi		14.601.617	13.168.985
8) per godimento di beni di terzi		1.435.568	1.357.727
9) per il personale			
a) salari e stipendi		11.873.494	11.358.404
b) oneri sociali		3.702.591	3.536.710
c) trattamento di fine rapporto		872.159	829.977
e) altri costi		8.328	8.219
Totale costi per il personale		16.456.572	15.733.310
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		974.995	914.859
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		8.166.182	5.114.508
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		170.000	120.000
Totale ammortamenti e svalutazioni		9.311.177	6.149.367
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.195.022)	540.706
12) accantonamenti per rischi		50.000	-
14) oneri diversi di gestione		889.003	799.696
Totale costi della produzione		111.957.382	105.248.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		2.532.153	3.280.706
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
altri		10.253.237	9.154.632
Totale proventi da partecipazioni		10.253.237	9.154.632
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
altri		20.467	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		20.467	-
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese collegate		3.004	2.252
altri		542.841	584.412
Totale proventi diversi dai precedenti		545.845	586.664
Totale altri proventi finanziari		566.312	586.664
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		630.401	646.164
Totale interessi e altri oneri finanziari		630.401	646.164
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		10.189.148	9.095.132
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	3.596.386	4.324.137
Totale rivalutazioni	3.596.386	4.324.137
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	3.596.386	4.324.137
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.317.687	16.699.975
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.159.092	1.150.511
imposte relative a esercizi precedenti	(2)	(4.493)
imposte differite e anticipate	(53.261)	(41.982)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	94.303	6.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.011.526	1.098.036
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	15.306.161	15.601.939
Risultato di pertinenza del gruppo	14.754.339	15.027.865
Risultato di pertinenza di terzi	551.822	574.074

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.306.161	15.601.939
Imposte sul reddito	1.011.526	1.098.036
Interessi passivi/(attivi)	64.089	59.500
(Dividendi)	(10.253.237)	(9.154.632)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	6.128.539	7.604.843
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	548.492	652.208
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.141.177	6.029.367
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(3.596.386)	(4.324.137)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.148.098	2.085.743
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.241.381	4.443.181
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.369.920	12.048.024
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.135.564)	137.978
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(191.763)	2.021.316
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.333.163	(388.677)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	49.746	3.051
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(119.077)	(62.397)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	363.848	(1.997.675)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.300.353	(286.404)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.670.273	11.761.620
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(64.089)	(59.500)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.290.473)	(693.527)
Dividendi incassati	10.253.237	9.154.632
(Utilizzo dei fondi)	(460.300)	(575.208)
Totale altre rettifiche	8.438.375	7.826.397
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.108.648	19.588.017
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.280.282)	(3.927.916)
Disinvestimenti	232.743	143.227
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(528.262)	(61.484)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.575.801)	(3.846.173)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.054.879)
(Rimborso finanziamenti)	(6.245.906)	(5.586.197)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.838.161)	(10.838.161)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17.084.067)	(17.479.237)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(551.220)	(1.737.393)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.692.389	15.451.341
Danaro e valori in cassa	148.809	127.250
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.841.198	15.578.591
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.169.445	13.692.389
Assegni	54	-
Danaro e valori in cassa	120.479	148.809
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.289.978	13.841.198

RAVENNA HOLDING S.p.A.

Sede in VIA TRIESTE, 90/A - 48122 RAVENNA (RA)

Capitale sociale Euro 416.852.338,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2024

Premessa

Ravenna Holding S.p.A. è società interamente pubblica, (partecipata dai Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia, Russi e dalla Provincia di Ravenna) sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo del Comune di Ravenna, che detiene la maggioranza del capitale sociale di Ravenna Entrate S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l., Azimut S.p.A. e Aser S.r.l. con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate al fine di esercitare funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo, sia delle diverse attività esercitate dalle stesse.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'andamento della gestione della società e del gruppo nell'esercizio 2024 è stato condizionato dalla situazione economica generale ancora debole, influenzata dagli impatti dell'inflazione, seppur in calo rispetto all'esercizio precedente e dalla stagnazione dell'attività economica e degli investimenti. Sul fronte creditizio, le condizioni finanziarie hanno iniziato a beneficiare della graduale riduzione dei tassi d'interesse, dalla seconda metà del 2024, con effetto sull'Euribor, principale indice di riferimento per i mutui in essere, ma anche sulla remunerazione della liquidità depositata sui conti correnti bancari, anch'essa dipendente dall'Euribor.

Si deve inoltre ricordare che a marzo 2023 è stata sottoscritta una Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A. che regolamenta la messa a disposizione dei beni ed il finanziamento di nuove opere del servizio idrico integrato, i cui effetti economici e finanziari si sono fatti particolarmente sentire nell'anno 2024. Infatti, la nuova Convenzione ha previsto dall'esercizio in corso l'adeguamento dei canoni per i beni del servizio idrico integrato a suo tempo conferiti dai Comuni, con conseguente aggiornamento delle aliquote di ammortamento relativamente ai suddetti beni ai quali si associa, questo già dall'esercizio 2023, un reimpiego totale dei canoni percepiti per la realizzazione di opere necessarie al Servizio Idrico Integrato. Inoltre, per i nuovi investimenti che derivano dalla sottoscrizione della "motivata istanza", i ricavi sono riconosciuti per un importo pari agli ammortamenti, solo dal secondo esercizio successivo alla loro entrata in funzione.

Per maggiori chiarimenti Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il Piano triennale 2025-2027, approvato dai soci in data 28 febbraio 2025, la cui elaborazione è caratterizzata dal consueto approccio prudenziale, si ritiene nel complesso affidabile e consente di escludere qualsiasi rischio di squilibrio economico-finanziario.

Inevitabilmente le previsioni ultrannuali potranno essere condizionate dalla situazione economico generale che sarà necessariamente influenzata dall'evolversi delle situazioni in ambito geopolitico, oltre che dalla incertezza circa l'introduzione o meno di nuovi dazi; occorrerà pertanto mantenere un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale, in sinergia con tutte le società operative.

Gli amministratori, in ogni caso, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio vi sono cause che facciano ritenere compromessi gli equilibri di bilancio, o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa e possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice civile.

Criteri di formazione

Il Bilancio consolidato, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D. Lgs. n. 127/91, come risulta dalla presente Nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.

Il Bilancio consolidato è stato elaborato in conformità alle norme di legge vigenti interpretate ed integrate dai corretti principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

In allegato viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio consolidato.

La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella del bilancio della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio alla stessa data delle società incluse nell'area di consolidamento, approvati dai rispettivi organi sociali, ad eccezione della società collegata Start Romagna S.p.A. per la quale è stato utilizzato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in quanto alla data di predisposizione del Bilancio consolidato, non è stato ancora trasmesso il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a fronte della richiesta da parte del competente Organo Amministrativo dell'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni come previsto dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile. Le prime indicazioni che arrivano da Start Romagna S.p.A., ancora alle prese con gli ultimi conteggi per la definizione delle ultime partite con l'Agenzia della Mobilità, evidenziano comunque un risultato d'esercizio atteso in sostanziale equilibrio, che non è stato considerato nella predisposizione del presente bilancio consolidato, in quanto ai fini della sua valutazione nel presente bilancio consolidato è stato utilizzato il patrimonio netto risultante al 31 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, considerato anche quanto previsto dall'art. 32 del D. Lgs.

n. 127/91, si conferma che non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La Nota integrativa, redatta ai sensi delle norme in materia di Bilancio consolidato, contiene tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ravenna Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di Ravenna Holding S.p.A., società capogruppo, e delle società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 127/91.

Società incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si espone il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento ed il relativo criterio di consolidamento adottato:

Denominazione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Metodo di Consolidamento
			diretta	indiretta	
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)	Ravenna	416.852.338,00			
Ravenna Farmacie S.r.l.	Ravenna	2.943.202,00	92,47		Integrale
Ravenna Entrate S.p.A.	Ravenna	775.000,00	100		Integrale
Aser S.r.l.	Ravenna	675.000,00	100		Integrale
Azimut S.p.A.	Ravenna	2.730.553,00	59,80		Integrale
Start Romagna S.p.A.	Cesena	29.000.000,00	24,51		Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A.	Ravenna	12.912.120,00	29,45		Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A.	Forlì	375.422.521,00	29,13		Metodo del Patrimonio Netto
Acqua Ingegneria S.r.l.	Ravenna	100.000,00	23,00		Metodo del Patrimonio Netto

Criteri di consolidamento

Di seguito sono sintetizzati i criteri adottati per il consolidamento integrale:

- a) Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse. L'eventuale differenza positiva tra il costo delle partecipazioni ed i patrimoni netti delle società partecipate emergente alla data della prima inclusione delle partecipate nel consolidato è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dei bilanci delle imprese consolidate, mentre l'eventuale residuo, se positivo, è iscritto nella voce dell'attivo del Bilancio consolidato denominata "Differenza di consolidamento" e, se negativo, è imputato ad una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio previsto dall'art. 33, comma 3, del D. Lgs. n. 127/91. Viene, invece, accreditata alla voce del passivo "Fondi per rischi e oneri", se tale differenza è dovuta alla previsione di perdite della società acquistata negli esercizi immediatamente successivi all'acquisto. La "Differenza di consolidamento" è ammortizzata a quote costanti in un periodo ritenuto congruo in base alla sua prevedibile utilità futura. In assenza di utilità futura, l'eventuale importo residuo viene svalutato con addebito al Conto economico.
- b) Tutte le operazioni significative avvenute tra le società consolidate integralmente, così come le partite di credito e di debito, nonché gli utili e le plusvalenze originate dalle operazioni tra le società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale, sono eliminate integralmente nel processo di consolidamento.
- c) Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti terzi di minoranza delle società consolidate integralmente sono evidenziate separatamente nel Conto economico e nello Stato patrimoniale consolidato.

Si precisa che con riferimento alla società Area Asset S.p.A., già incorporata nella Capogruppo, in ottica di continuità con il Bilancio consolidato dei precedenti esercizi, è stata mantenuta l'allocazione della differenza positiva di consolidamento pari ad € 5.851.326 derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia, alla voce dell'attivo immobilizzato impianti e macchinari e ammortizzata in base alle stesse aliquote utilizzate dalle società per l'ammortamento dei relativi beni.

La differenza positiva generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l., pari ad € 1.009.419, derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia, è stata allocata alla voce Terreni e Fabbricati ed ammortizzata in base alle stesse aliquote utilizzate dalle società per l'ammortamento dei relativi beni, mentre la differenza negativa, pari ad € 17.608, iscritta per la prima volta nel Bilancio consolidato 2011 e derivante dal conferimento delle quote di partecipazione detenute in codesta società dal Comune di Cervia, è stata allocata alla voce di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

La differenza positiva generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Ravenna Entrate S.p.A., pari ad € 242.000, è stata allocata alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza di consolidamento" e ammortizzata applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

La differenza negativa generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Azimut S.p.A., derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia e del Comune di Faenza, pari ad € 127.173, è stata allocata alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento".

La differenza negativa generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione detenuta in Aser S.r.l., pari ad € 24.314, è stata allocata alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", mentre la differenza positiva emersa nell'esercizio 2010 a fronte dell'acquisto del restante 66% della società Aser S.r.l., pari a € 21.007, è stata allocata alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento" ed è ammortizzata applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante al risultato economico della partecipata realizzato dopo la data di acquisizione;
- delle modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non siano state rilevate a conto economico;
- dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Per quanto riguarda la valutazione della collegata Sapir S.p.A., considerato che la stessa è una società che, quale capogruppo è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, per la rilevazione della differenza iniziale di consolidamento è stato posto a confronto il costo di acquisto della partecipazione con il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015, come indicato dall'O.I.C. n. 17 (punto 180).

Posto che dal confronto è emersa una differenza positiva si è reso necessario analizzare la perizia redatta in occasione del conferimento delle azioni di Sapir S.p.A. da parte della Provincia di Ravenna per individuare i beni dell'attivo a cui attribuire tale maggior valore. La differenza positiva pari ad € 4.924.496 va attribuita per € 4.678.271 ad aree di sedime e per € 246.225 agli impianti fotovoltaici e verrà ammortizzata, limitatamente alla quota attribuita ai beni ammortizzabili, in base all'aliquota di riferimento.

L'investimento nella partecipazione Sapir S.p.A. è esposto nello stato patrimoniale attraverso un ammontare unico e la differenza positiva rilevata, attribuibile in parte alle aree di sedime ed in parte ad impianti fotovoltaici costituisce parte integrante del valore di carico della partecipazione. L'ammortamento del maggior valore attribuito ai beni ammortizzabili è stato effettuato con aliquota del 10%.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

L'esposizione delle componenti di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, tenendo conto delle modifiche apportate dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 127/91. In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, calcolati sulla base della prevedibile residua possibilità futura delle singole immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto ed ampliamento, se presenti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi, comportando eventualmente un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice

civile.

I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. I marchi sono stati ammortizzati in n. 18 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite:

- dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%;
- dal diritto di gestione concesso dai Comuni soci di Ravenna Farmacie S.r.l. per svolgere la gestione operativa delle Farmacie, il cui ammortamento avviene in base alla durata del diritto di gestione, come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi;
- da migliorie su beni di terzi ammortizzate secondo un'aliquota ritenuta rappresentativa del presumibile periodo di utilità.

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespote è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti; pertanto, la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile, non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate al Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento indicate nelle note integrative delle società del Gruppo.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento delle capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespote su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespote sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespote è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Il nuovo principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare, per definire se un'attività immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile. Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).

La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito.

Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

La nuova Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A. che regolamenta la messa a disposizione dei beni ed il finanziamento di nuove opere del servizio idrico integrato ha portato alla parziale modifica dei riconoscimenti tariffari per la vostra società, in particolare legati all'adeguamento dei canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, con conseguente aggiornamento dall'anno 2024 delle aliquote di ammortamento relativamente ai suddetti beni, oltre ad un reimpegno totale dei canoni percepiti per la realizzazione di opere necessarie al Servizio Idrico Integrato.

Pertanto, dall'esercizio in corso, le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, sono anch'esse determinate, al pari di quelle nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomputando le voci per tipologie di investimenti omogenei.

Si segnala infine che le società del Gruppo non detengono beni in leasing.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le dismissioni di partecipazioni possedute sono regolate utilizzando il metodo L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.

I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze iscritte nel bilancio di Ravenna Farmacie S.r.l. sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo: 1) Le rimanenze finali di medicinali e di parafarmaci, che da sole rappresentano la

percentuale preponderante della voce di bilancio, sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto per ogni articolo del listino che offre le maggiori garanzie di affidabilità; 2) Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Le giacenze finali di magazzino relative al bilancio Azimut S.p.A. sono valutate al minore tra costo di acquisto, di produzione o di conserimento, compresi gli oneri direttamente afferenti, ed il valore di mercato dei beni in giacenza.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti e che viene portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato relativamente ai crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Per l'unico credito in bilancio avente scadenza superiore ai 12 mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto lo stesso scaturisce solo a seguito di una precisa applicazione della normativa in materia di imposta sul valore aggiunto che impone, sulla base di quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 633/72, di considerare la cessione del diritto di superficie a tempo determinato al pari di una vendita immobiliare, imponendo l'emissione della fattura per il corrispettivo pattuito per l'intera durata del contratto al momento di stipula dell'atto notarile, non considerando il fatto che, da un punto di vista civilistico e della normativa in materia di imposte sui redditi, il ricavo conseguente debba essere frazionato pro rata temporis per tutta la durata (28 anni) stabilita dal relativo contratto. Come desumibile dall'atto, il compenso non diventa esigibile con la costituzione del diritto di superficie, ma in base alla maturazione dello stesso, in modo assimilabile a un contratto di locazione. Ad ulteriore conferma di quanto sopra, il credito iscritto a bilancio a seguito dell'emissione della fattura per l'intero importo del diritto di superficie, in ossequio alla sopradetta normativa IVA, è compensato al passivo patrimoniale dall'iscrizione di un risconto passivo per la quota parte del ricavo da rinviare agli esercizi successivi sulla base della durata del diritto di superficie ceduto.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

In ottemperanza a quanto sancito dal Principio Contabile n. 15 "Crediti", viene precisato che nella

voce di stato patrimoniale "Crediti verso controllanti" trovano collocazione i crediti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette) vantati dalle società controllate del gruppo verso il Comune di Ravenna; pertanto, anche dopo le scritture di elisione tali crediti rimangono aperti.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni. Nella voce di stato patrimoniale "Debiti verso controllanti" sono stati inseriti anche i debiti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 19 "Debiti"; pertanto, anche dopo le scritture di elisione tali debiti rimangono aperti.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile delle passività sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto

corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi;
- I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli E.E.L.L. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza;
- Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato e sottoposte ad elisione nel presente consolidato;
- Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

Ai sensi di quanto disposto dal nuovo OIC 21, i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Pertanto, tutti di dividendi rilevati sono quelli deliberati ed incassati nell'anno 2024 riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2023 delle società partecipate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una realistica stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte di competenza sono rilevate alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee significative tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, sulla base delle aliquote tributarie in vigore negli esercizi in cui si riverseranno le differenze che le hanno originate. L'iscrizione di Imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della recuperabilità delle stesse in esercizi futuri. Le imposte differite passive non sono rilevate qualora esistano remote possibilità che tale debito insorga.

La società Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente o indirettamente hanno esercitato per il triennio 2024-2026 il rinnovo dell'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 D.P.R. 917/86 che consente di determinare l'IRES su una base imponibile alla corrispondente somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società. I rapporti economici oltre che la responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Quadri	28	25	3
Impiegati	266	266	
Operai	42	38	4
	340	333	7

I contratti nazionali di lavoro applicati sono diversi in base all'attività effettuata da ciascuna società del Gruppo. Si ricorda che alcune società del Gruppo, in particolare Ravenna Farmacie S.r.l. e Azimut S.p.A., ricorrono, per coprire esigenze lavorative temporanee legate all'operatività delle Farmacie al mare e per la gestione del servizio di gestione del verde e del servizio sosta, ad assunzioni a tempo determinato i cui valori non sono indicati nel prospetto sopra riportato, ma si ritrovano nei bilanci delle società controllate.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
12.535.693	12.985.825	(450.132)

Di seguito è riportato il dettaglio relativo alla movimentazione delle voci iscritte tra le Immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
	01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI /RICLASSIFICHE	AMMORTAMENTI	31/12/2024
Costi impianto e ampliamento					
Costi ricerca e sviluppo					
Diritti brevetto	36.379	118.098	1.201	- 59.319	96.359
Concessioni licenze e marchi					
Avviamento					
Differenze consolidamento					
Immobilizzazioni in corso e acc	45.416	39.966	- 38.542		46.840
Altre imm imm	12.904.030	370.288	- 33.852	- 915.676	12.392.494
TOTALE	12.985.825	528.352	- 3.489	- 974.995	12.535.693

Costi di Impianto e ampliamento

In questa categoria trovano posto le spese sostenute per le operazioni straordinarie che sono state concluse negli esercizi precedenti e che sono ammortizzate in 5 anni. Tali costi erano stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. La voce risulta interamente ammortizzata.

Diritti di Brevetto Industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni.

L'incremento del periodo è riconducibile a:

- Ravenna Holding S.p.A per € 31.233 riconducibile principalmente dall'acquisto di software operativi per la programmazione finanziaria di breve e di medio-lungo termine, oltre all'acquisto di nuove licenze per la generazione di password a tempo per i dispositivi mobili, al fine di incrementare la sicurezza informatica nella gestione delle attività aziendali;
- Aser S.r.l. per € 4.004 (di cui € 1.201 prima iscritti nella voce immobilizzazioni in corso), riferito allo sviluppo e installazione di un nuovo software per la gestione del calendario dei servizi aziendali;
- Ravenna Entrate S.p.A per € 9.542 riguardanti la fornitura del nuovo software per la gestione dei domicili digitali ed altre applicazioni al fine di incrementare la sicurezza informatica nella gestione delle attività aziendali;
- Ravenna Farmacie S.r.l. per € 65.977 riguardanti l'acquisto di un software di controllo per l'interfacciamento e la connessione al sistema informatico di alcuni investimenti 4.0, nonché l'acquisto di nuove licenze per la Farmacia n. 11 di Casemurate;
- Azimut S.p.A. per € 8.543 riferito allo sviluppo di varie sezioni del software operativo HyperAzimut (verde, cimiteri, bagni, parcometri e servizi generale) oltre che per l'acquisto di nuove licenze software per la generazione di password a tempo per i dispositivi mobili, al fine di incrementare la sicurezza informatica nella gestione delle attività aziendali

Differenza di Consolidamento

La differenza di consolidamento è stata iscritta nel Bilancio consolidato a fronte delle differenze positive di cui si è data informazione al paragrafo "Criteri di consolidamento" e risulta interamente ammortizzata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce delle immobilizzazioni immateriali presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente per acconti pagati su investimenti non ancora completati da parte di Azimut S.p.A relativi alla riqualificazione del Giardino del ricordo del Cimitero di Ravenna e da parte di Ravenna Farmacie S.r.l. per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2024 per il passaggio nell'area magazzino ad un nuovo sistema gestionale, più moderno, la cui entrata in funzione è prevista nei prossimi mesi, che hanno più che compensato gli acconti versati nell'esercizio precedente da Ravenna Farmacie per il cambio d'uso e la ristrutturazione dell'immobile non di proprietà che ospita la nuova farmacia di Casemurate (Farmacia Comunale n.11), i cui lavori sono terminati nel 2024 e di conseguenza giro contati alla voce "Altre immobilizzazioni".

Altre immobilizzazioni

La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in concessione o locazione. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile n. 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità.

L'incremento dell'esercizio deriva dalle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione interna dei locali utilizzati dall'Agenzia di Faenza da parte di Aser S.r.l. per € 48.853 e dai lavori di manutenzione straordinaria effettuate da Ravenna Farmacie S.r.l. per € 261.136 sull'immobile non di proprietà che ospita la nuova Farmacia Comunale n. 11 di Casemurate.

Inoltre, la società Azimut S.p.A. ha sostenuto costi pari ad € 94.151 per migliorie effettuate sui cimiteri; per quanto riguarda il territorio Ravennate si segnalano, in particolare, le manutenzioni straordinarie nel cimitero di Ravenna e di Sant'Alberto, mentre per il territorio Faentino si evidenziano, in particolare, i lavori di adeguamento e miglioramento del Giardino del ricordo nel cimitero di Faenza.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
179.289.729	180.404.880	(1.115.151)

Di seguito viene riportato il dettaglio relativo alla movimentazione delle voci iscritte tra le Immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
	01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI (-) RICLASSIFICHE (-)	AMMORTAMENTI	31/12/2024
Terreni e fabbricati	42.855.681	112.309	- 397.524	-	42.570.466
Fondo ammortamento	- 13.628.064	-	71.590	- 880.616	- 14.437.090
Totale terreni e fabbricati	29.227.617	112.309	- 325.934	- 880.616	28.133.376
Impianti e macchinari	233.381.025	5.528.588	867.644	-	239.777.257
Fondo ammortamento	- 85.696.986	-	373.058	- 6.976.898	- 92.300.826
Totale Impianti e macchinari	147.684.039	5.528.588	1.240.702	- 6.976.898	147.476.431
Attrezzature industriali e comm	5.111.001	139.773	-	-	5.250.774
Fondo ammortamento	- 4.322.887	-	-	- 103.823	- 4.426.710
Totale Attrezzature ind e comm	788.113	139.773	-	- 103.823	824.063
Altri beni	3.119.628	473.758	- 69.981	-	3.523.405
Fondo ammortamento	- 2.636.107	-	154.003	- 204.845	- 2.686.949
Totale altri beni	483.521	473.758	84.022	- 204.845	836.456
Imm in corso e acconti	2.221.590	1.025.857	- 1.228.044	-	2.019.403
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni in corso	2.221.590	1.025.857	- 1.228.044	-	2.019.403
TOTALE	180.404.880	7.280.285	- 229.254	- 8.166.182	179.289.729

Terreni e fabbricati

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono:

- a lavori di ammodernamento da parte di Ravenna Farmacie S.r.l. degli uffici della sede aziendale per un importo complessivo pari ad € 98.894 (di cui € 5.500 prima iscritti nella voce immobilizzazioni in corso);
- alle spese sostenute da Azimut S.p.A. per interventi sulle toilette di proprietà per un importo pari ad € 1.814;
- ad opere di maggiorie straordinarie effettuate nell'area Ex CSM a Faenza di proprietà di Ravenna Holding S.p.A. per € 17.100.

Il decremento dell'esercizio riguarda, invece, la vendita di alcuni lotti di un terreno edificabile a Faenza, in Via Montelupo Fiorentino angolo via Deruta e via Einstein da parte della capogruppo Ravenna Holding S.p.A., operazione collegata allo sviluppo del progetto REVAMP, per la quale vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio, inoltre, si è proceduto alla riclassifica di alcuni beni iscritti nel bilancio della capogruppo Ravenna Holding S.r.l. a servizio del ciclo idrico integrato conferiti dai Comuni, dalla voce "Terreni e fabbricati" alla voce "Impianti e macchinari", adeguando la loro classificazione sulla base di quanto previsto dalla "motivata istanza".

Impianti e macchinari

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono principalmente ad interventi sul ciclo idrico integrato, realizzati nell'esercizio da Hera S.p.A., ma finanziati da Ravenna Holding S.p.A., sulla base degli accordi presi con la nuova Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A., alcuni dei quali iniziati nell'anno precedente, entrati in funzione nell'esercizio, e pertanto giro contati dalla voce Immobilizzazioni materiali in corso. Una parte dell'incremento è relativo anche alla riclassifica di cui si è detto precedentemente commentando la voce "Terreni e fabbricati".

Si segnala in capo alla società Ravenna Holding S.p.A un incremento della voce Impianti e Macchinari pari ad € 4.819.963, una riclassifica da Immobilizzazioni materiali in corso pari ad € 959.945 e un giroconto dalla voce "Terreni e Fabbricati" pari ad € 267.528 che incide sul valore del fondo ammortamento per € 71.590.

I decrementi dell'esercizio pari ad € 438.618, ammortizzati per € 364.226, riguardano principalmente le dismissioni dal servizio idrico integrato delle infrastrutture denominate "impianto idrovoro Pirano" e "impianto di sollevamento fognario di Lido di Savio".

Si segnala inoltre l'acquisto da parte di Azimut S.p.A. di n. 30 nuovi parcometri ed al completamento del recuperatore energetico del fondo crematorio di Faenza e all'installazione di due impianti fotovoltaici nei cimiteri di Ravenna e Faenza per un importo complessivo pari ad € 502.799 (di cui € 159.211 prima iscritti nella voce Immobilizzazioni in corso). Si segnala anche la vendita di parcometri interamente ammortizzati del valore di € 80.422;

- all'acquisto da parte di Ravenna Farmacie S.r.l. di un magazzino automatizzato per la gestione dei prodotti a lenta rotazione oltre ad un impianto di trasporto contenitori interconnesso con il magazzino (bene agevolato 4.0), oltre all'acquisto di impianti antincendio, videosorveglianza e impianti di allarme e antifurto, per un importo complessivo € 365.037.

Attrezzature industriali e commerciali

Le variazioni si riferiscono:

- all'acquisto di nuove attrezzature da parte di Azimut S.p.A. per € 28.819 per il servizio verde (decespugliatori, tosacqua, soffiatori e trituratori, ecc.) e di attrezzature per i servizi cimiteriali;
- all'acquisto di nuove casse da parte di Aser S.r.l. per € 3.111;
- all'acquisto di attrezzature da parte di Ravenna Farmacie S.r.l. per un importo pari ad € 106.782, attribuibili principalmente all'allestimento della nuova Farmacia n. 11 di Casemurate, all'acquisto di apparecchiature destinate ad altre Farmacie e scaffalature per il magazzino;
- all'acquisto di attrezzature da parte di Ravenna Entrate S.p.A. per € 1.060 (fornitura di un kit di cardio protezione a disposizione degli uffici per la sicurezza dei dipendenti e utenti).

Altri beni

Le variazioni si riferiscono:

- all'acquisto da parte di Ravenna Holding S.p.A. per € 19.284 di nuovi arredi e nuovi hardware nell'ottica del continuo ricambio per seguire l'evoluzione tecnologica;
- all'acquisto da parte di Azimut S.p.A. per € 12.677 di nuovi hardware (in particolare monitor, pc, stampante, docking station, ecc.) e di nuovi arredi. I decrementi si riferiscono ad hardware dismessi interamente ammortizzati;
- all'acquisto da parte di Ravenna Entrate S.p.A. per € 20.202 di hardware (in particolare switch, personal computer, monitor, e scanner), e di mobili e arredi per gli uffici. Si segnala inoltre un decremento derivante dalla vendita di vecchie sedie interamente ammortizzate;
- all'acquisto da parte di Ravenna Farmacie S.r.l. per € 123.565 di nuovi hardware (switch di rete, notebook, monitor, gruppi di continuità), collegati all'implementazione del nuovo sistema gestionale delle farmacie;
- all'acquisto da parte della società Aser S.r.l. di due carri funebri nuovi di fabbrica, uno per la sede di Ravenna e l'altro per la sede di Faenza, nonché di un nuovo furgone completo di barelle

autocaricanti e di una autovettura per complessivi € 373.400 (di cui € 85.400 relativi ad acconto versato nell'anno precedente) con conseguente vendita di due carri funebri, completamente ammortizzati del valore di € 123.860. Sono inoltre stati acquistati arredi e macchine d'ufficio per i nuovi uffici di Faenza per € 10.029 con conseguente dismissione di arredi completamente ammortizzati per € 6.919.

Immobilizzazioni in corso

Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente alla società Ravenna Holding S.p.A. per € 1.025.857 e sono relativi agli investimenti, non ancora completati, realizzati da Hera, ma finanziati dalla vostra società, sulla base degli accordi presi a seguito della firma della nuova Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A., di cui si è detto precedentemente. I decrementi si riferiscono agli impianti terminati ed entrati in esercizio in corso d'anno.

Inoltre, per quanto concerne le altre società del Gruppo si segnala:

- un decremento in capo ad Azimut S.p.A. ad € 173.299 a seguito del completamento dell'investimento riferito al forno crematorio di Faenza, agli impianti fotovoltaici installati nei cimiteri di Ravenna e Faenza, alla chiusura di alcune commesse tecniche relative al ramo sosta che hanno determinato una diversa classificazione contabile delle suddette spese;
- un decremento in capo a Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad € 5.500 a seguito della conclusione dei lavori in immobili di proprietà.
- un decremento in capo ad Aser S.r.l. pari ad € 85.400 relativamente all'acconto per l'acquisto di n. 2 nuovi carri funebre, consegnati nel 2024.

Alle voci Terreni e fabbricati ed Impianti e macchinario sono state iscritte parte delle differenze positive di consolidamento di cui si è detto al precedente paragrafo "Criteri di consolidamento".

Laddove possibile, per gli acquisti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio, si è usufruito del credito di imposta Industria 4.0, rilevato come contributo in c/impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
319.413.836	317.965.548	1.448.288

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Imprese controllate				
Imprese collegate	169.261.125	3.596.386	2.148.098	170.709.413
Altre imprese	148.704.423			148.704.423
	317.965.548	3.586.396	2.148.098	319.413.836

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al Patrimonio netto e le principali variazioni

riguardano l'inserimento dei risultati di pertinenza delle società collegate incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto, il cui dettaglio è fornito nella descrizione della voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie della presente Nota integrativa, al netto dei dividendi erogati nell'esercizio.

Descrizione	% di possesso	31/12/2024
Romagna Acque S.p.A.	29,13%	118.898.395
Start Romagna S.p.A.	24,51%	7.460.556
Acqua Ingegneria S.r.l.	23,00%	102.697
Sapir S.p.A.	29,45%	44.247.765
		170.709.413

Altre partecipazioni

La società possiede le seguenti partecipazioni in "altre imprese".

Descrizione	% di possesso	31/12/2024
HERA SPA	4,92%	148.559.138
TPER SPA	0,04%	41.809
CASSA DI RAVENNA SPA	0,01%	103.476
		148.704.423

La partecipazione in Hera S.p.A. è pari al 4,92%. La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2024 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto consolidato dell'esercizio pari a 494,51 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a € 0,15 in aumento rispetto a quanto previsto nel precedente piano industriale.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
18.209.967	17.074.403	1.135.564

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie	73.918	37.796	36.122
Prodotti in corso di lavorazione	859.004	1.369.557	(510.553)
Prodotti finiti e merci	17.277.045	15.667.050	1.609.995
Totale	18.209.967	17.074.403	1.135.564

I prodotti finiti e merci risultano iscritti nel bilancio della controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per € 14.267.639, nel bilancio di Azimut S.p.A. per € 2.892.004 e nel bilancio di Aser S.r.l. per € 117.402.

L'incremento delle rimanenze in prodotti finiti e merci deriva principalmente da Ravenna Farmacie S.r.l. e da due fattori: il primo è legato all'aumento dell'approvvigionamento di molti farmaci per le opportunità commerciali in particolare per i prodotti dell'area parafarmaco e farmaco, il secondo è legato ad un processo di rivalutazione di alcune scelte di approvvigionamento avviato nel secondo semestre dell'anno e volto ad integrare lo stock per minimizzare i mancanti di magazzino ed aumentare la qualità del servizio fornito ai nostri clienti.

I prodotti in corso di lavorazione pari ad € 859.004 sono iscritti esclusivamente nel bilancio di Azimut S.p.A.

Le materie prime e di consumo si riferiscono per € 5.843 a Ravenna Farmacie S.r.l. e per € 68.075 ad Azimut S.p.A.

IV. Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
25.649.618	25.678.137	(28.519)

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.045.407	191.763	20.237.170	18.067.527	2.169.643	1.526.786
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	195.620	(13.306)	182.314	182.314		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.013.495	(37.249)	2.976.246	2.599.431	376.815	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	392.810	(9.897)	382.913	294.289	88.624	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	748.157	48.888	797.045			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.282.648	(208.718)	1.073.930	1.070.090	3.840	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.678.137	(28.519)	25.649.618	22.213.651	2.638.922	1.526.786.

I crediti verso clienti sono in gran parte relativi ai crediti vantati da Ravenna Farmacie S.r.l. nei confronti di clienti diretti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private.

I crediti verso clienti, in scadenza oltre l'esercizio, si riferiscono ad un credito a medio /lungo termine presente nel bilancio della capogruppo Ravenna Holding S.p.A. Per la valutazione di tale credito non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto lo stesso scaturisce solo a seguito di una precisa applicazione della normativa in materia di imposta sul valore aggiunto che impone, sulla base di quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 633/72, di considerare la cessione del diritto di superficie a tempo determinato al pari di una vendita immobiliare, imponendo l'emissione della fattura per il corrispettivo pattuito per l'intera durata del contratto al momento di stipula dell'atto notarile, non considerando il fatto che, da un punto di vista civilistico e della normativa in materia di imposte sui redditi, il ricavo conseguente debba essere frazionato pro rata temporis per tutta la durata (28 anni) stabilita dal relativo contratto. Come desumibile dall'atto, il compenso non diventa esigibile con la costituzione del diritto di superficie, ma in base alla maturazione dello stesso, in modo assimilabile a un contratto di locazione. Ad ulteriore conferma di quanto sopra, il credito iscritto a bilancio a seguito dell'emissione della fattura per l'intero importo del diritto di superficie, in ossequio alla sopradetta normativa IVA, è compensato al passivo patrimoniale dall'iscrizione di un risconto passivo per la quota parte del ricavo da rinviare agli esercizi successivi sulla base della durata del diritto di superficie ceduto. La quota di tale credito avente durata superiore a cinque anni ammonta ad € 1.526.786.

Il valore dei crediti v/clienti complessivamente presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 191.763. Tale variazione è determinata in parte da incrementi in capo ad Azimut S.p.A che ha visto incrementare i propri crediti di una somma pari ad € 402.574, ed in capo a Ravenna Entrate S.p.A per una somma pari ad € 300.477.

I crediti v/clienti di Ravenna Farmacie S.r.l. hanno invece subito un decremento importante pari ad € 1.089.844. Tale riduzione rispecchia la grande attenzione che la società ripone nella gestione del credito. Si rileva in merito che nel 2024 sono andate a buon fine alcune procedure stragiudiziali che hanno portato al rimborso del credito vantato verso clienti inadempienti.

Anche i crediti verso clienti della società Aser S.r.l. hanno subito un decremento pari ad € 19.287. L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2023	2.459.774
Utilizzo dell'esercizio	128.334
Accantonamento esercizio	170.000
Saldo al 31/12/2024	2.501.440

Nella voce Crediti verso controllanti sono confluiti i crediti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 15 “Crediti” e sono relativi alle società Azimut S.p.A. (€ 1.694.185), Ravenna Entrate S.p.A. (€ 1.278.969), Aser S.r.l. (1.136) e Ravenna Farmacie S.r.l. (€ 1.958)

Tra i crediti tributari sono inclusi crediti di imposta collegati ad alcuni investimenti 4.0 effettuati dalle società del Gruppo.

Il credito per imposte anticipate è stato calcolato in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

I crediti verso imprese collegate risultano così dettagliati:

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2024	
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2024	Importo
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Acqua Ingegneria S.r.l.	80.802
Crediti finanziari verso Acqua Ingegneria S.r.l.	100.000
Crediti per interessi su finanziamento verso Acqua Ingegneria S.r.l.	1.512
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	182.314

La voce Crediti verso altri si riferisce principalmente alla società Azimut S.p.A., che nel 2023 ha stanziato un credito verso la “Struttura commissionale straordinaria di governo per € 756.178, relativo al contributo per il rimborso dei danni subiti dalla società e per gli interventi necessari per il ripristino dei cimiteri effettuati per conto del Comune di Faenza a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023, al 31/12/2024 ammontante ad € 530.591.

In tale voce sono inoltre inseriti crediti vantati da Ravenna Farmacie S.r.l. verso l'Associazione delle Industrie del settore per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio non ancora totalmente pagati e da crediti per depositi cauzionali complessivamente pari ad € 247.246.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.289.978	13.841.198	(551.220)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.692.389	(522.944)	13.169.445
Assegni		54	54
Denaro e altri valori in cassa	148.809	(28.330)	120.479
Totale disponibilità liquide	13.841.198	(551.220)	13.289.978

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
131.646	181.392	(49.746)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si segnalano i seguenti risconti attivi:

- Azimut S.p.A.: risconti attivi per € 62.201 relativi principalmente alle spese sostenute per il rinnovo dei contratti di servizio, locazioni ed a polizze assicurative di cui € 521 di durata superiore a cinque anni;
- Ravenna Farmacie S.r.l.: risconti attivi per € 19.110 relativi principalmente a polizze assicurative, locazioni, manutenzioni e noleggi;
- A.S.E.R. S.r.l.: risconti attivi per € 13.471 relativi principalmente ad affitti, spese promozionali e assicurazioni;
- Ravenna Entrate S.p.A.: risconti attivi per € 13.433 relativi principalmente ad abbonamenti e canoni di manutenzione e locazioni;
- Ravenna Holding S.p.A.: risconti attivi per € 23.431 principalmente relativi a canoni software, servizi finanziari e commissioni fideiussorie.

Nel complesso i risconti attivi pluriennali aventi durata superiore a cinque anni ammontano ad € 521.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
510.723.040	506.550.043	4.172.997

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Dividendi	Decrementi	31/12/2024
Capitale	416.852.338				416.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511				17.972.511
Riserva legale	8.323.533	594.541			8.918.074
<i>Altre riserve</i>					
Riserva straordinaria	13.845.603	458.128			14.303.731
Versamenti in conto aumento capitale	345.000				345.000
Avanzo di fusione	12.279.345				12.279.345
Riserva di consolidamento	169.095				169.095
Altre riserve di consolidamento	8.201.927	899.433			9.101.360
Arrotondamento	(1)	7			6
Riserva valutazione metodo patrimonio netto	7.177.805	2.249.173			9.426.978
Utili (perdite) portati a nuovo					
Utile (perdita) dell'esercizio	15.027.865	14.754.339	10.838.161	4.189.704	14.754.339
Totale Patrimonio netto del gruppo	500.195.021	18.955.621	10.838.161	4.189.704	504.122.777
 Capitale e riserve di terzi	 5.780.948	 574.074		 306.581	 6.048.441
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	574.074	551.822		574.074	551.822
Totale Patrimonio netto di terzi	6.355.022	1.125.896		880.655	6.600.263
 Totale	 506.550.043	 20.081.517	 10.838.161	 5.070.359	 510.723.040

Il Capitale Sociale al 31/12/2024 della capogruppo consta di n. 416.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Le variazioni dipendono dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, che ha visto l'accantonamento del risultato dell'esercizio alla riserva legale ed alla riserva straordinaria, oltre alla distribuzione dei dividendi ai soci, nonché dalle altre riserve di consolidamento e dalla riserva valutazione metodo patrimonio netto per gli effetti delle scritture di consolidamento dell'anno.

precedente.

Le voci Capitale, Riserva da sovrapprezzo delle azioni, Riserva legale, Riserva straordinaria, Versamenti in conto aumento capitale, Avanzo di fusione e Utili (perdite) portati a nuovo rappresentano le corrispondenti voci del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per maggiori informazioni inerenti all'origine, alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto si rimanda, quindi, alla Nota integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 della Capogruppo.

La Riserva da valutazione con il metodo del Patrimonio Netto è formata dalla rivalutazione della partecipazione nelle società collegate Romagna Acque S.p.A. e Sapir S.p.A., al netto dei dividendi registrati, e dalla rivalutazione della partecipazione nelle società collegate Start Romagna S.p.A. e Acqua Ingegneria S.r.l.

Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di Patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti terzi delle società controllate consolidate integralmente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Ricapolo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	416.852.338		B	416.852.338		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511		A,B,C,	17.972.511		
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	8.918.074		B	8.918.074		
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	14.303.731		A,B,C,	14.303.731		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale	345.000		A,B,C	345.000		
Riserva avanzo di fusione	12.279.345		A,B,	12.279.345		

Varie altre riserve	-3			-3		
Totale altre riserve	26.928.073					
Totale	470.670.996					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura del Bilancio consolidato ed in conformità con quanto stabilito dai principi contabili di riferimento, si rimanda all'allegato prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio illustrati nel presente Bilancio consolidato.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.775.605	1.789.010	(13.405)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		92.511		1.696.499	1.789.010
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				149.253	149.253
Utilizzo nell'esercizio		4.373		158.285	162.658
Altre variazioni					
Totale variazioni		(4.373)		(9.032)	(13.405)
Valore di fine esercizio		88.138		1.687.467	1.775.605

La voce si compone delle passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, e dai fondi rischi costituiti nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti.

Il fondo imposte (anche differite) di inizio esercizio pari ad € 92.511 ha subito una riduzione per € 4.373 riconducibile alla società Ravenna Holding S.p.A.

Nel corso del 2024 le società del gruppo hanno accantonato complessivamente € 149.253, per ragioni di prudenza, ai vari fondi rischi.

Per quanto riguarda invece gli accantonamenti dei vari fondi rischi, si segnala che sono riconducibili a:

- Azimut S.p.A. per € 102.000 per interventi manutentivi da effettuare sui cimiteri, avvicinandosi la scadenza dei contratti di servizio;
- Ravenna Entrate S.p.A. per € 15.003, di cui 12.744 hanno riguardato il Fondo vertenze legali per far fronte a costi e oneri per risarcimenti giudiziari o transattivi che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito di contenziosi e cause in corso ed € 2.259 per coprire i possibili costi da riconoscere al personale assegnato per il rinnovo del contratto di lavoro 2022-2024, scaduto e non ancora rinnovato al netto delle indennità già percepite come vacanza contrattuale;
- Ravenna Holding S.p.A. per € 20.702 per coprire costi da riconoscere ai dipendenti o al personale assegnato a seguito della firma di accordi integrativi aziendali o per contratti scaduti e non ancora rinnovati;
- Aser S.r.l. per € 11.548, di cui € 10.500 per spese legali ed accessorie collegate al recupero dei crediti in contenzioso affidati a professionisti esterni ed € 1.048 per la differenza tra il premio di produzione potenzialmente erogabile nell'anno 2024 e quello che sarà effettivamente liquidato ai dipendenti, sulla base dei criteri e dei metodi di calcolo individuati nell'accordo integrativo aziendale di secondo livello siglato in data 13/03/2023, valido per gli anni 2023-2025.

Per quanto riguarda invece gli utilizzi del fondo rischi, si segnala che sono riconducibili a:

- Ravenna Holding S.p.A. per € 129.029. Il Fondo rischi per contenziosi (del valore di € 118.725) è stato utilizzato per € 8.492 a fronte di spese sostenute riferite ed è stato completamente utilizzato per la parte eccedente, contabilizzando la differenza positiva di € 110.233 in A5 "Altri ricavi e proventi" come "sopravvenienze attive" in base a quanto indicato al punto 56 lettera d) del OIC 12, a seguito della positiva conclusione del contenzioso in essere, per cessata materia del contendere, così come da sentenze delle competenti Corti di Giustizia tributaria. Si è inoltre proceduto all'utilizzo del fondo rinnovo contrattuale per € 10.304 accantonato nell'esercizio precedente, a seguito del pagamento ai dipendenti degli importi riconosciuti in qualità di una tantum di vacanza contrattuale per il periodo 2021-2023, così come stabilito dal protocollo straordinario relativo al contratto di lavoro del settore Commercio e Servizi firmato in data 22 marzo 2024;
- Ravenna Farmacie S.r.l. per € 5.980 a seguito dei pagamenti di spese sostenute riferite ai fondi precostituiti;
- Ravenna Entrate S.p.A. per € 22.688, di cui € 12.844 per gli oneri sostenuti a seguito della definizione del contratto 2021-2023 Enti Locali del personale assegnato ed € 9.844 per spese sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio riferite alla chiusura di vertenze legali;
- A.S.E.R. S.r.l. per € 588 per il pagamento di quanto accantonato negli esercizi precedenti al fondo oneri premio di produzione.

Per quanto concerne la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. si precisa che il fondo rischi è riconducibile principalmente alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A. (€ 740.000). Infatti, in una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, in considerazione del persistere di una situazione economica e finanziaria difficile per il comparto del TPL e per l'economia in generale con livelli di

inflazione e tassi di interesse elevati. A questo fondo si aggiunge l'accantonamento di € 20.702 di cui si è detto sopra.

In capo ad Azimut S.p.A. si segnalano fondi rischi per l'importo complessivo pari ad € 563.072, di cui € 350.000 per il ripristino dei beni ricevuti in concessione comunale, per assicurare un costante impegno a mantenere in efficienza beni ed attrezzature ricevute all'avvio dell'affidamento, in vista dell'avvicinarsi della scadenza del contratto di servizio (30 giugno 2027), di cui € 170.000 per gli interventi manutentivi sui cimiteri e di cui € 43.072 relativamente a rischi potenziali per contenziosi futuri.

Per quanto concerne Ravenna Entrate S.p.A. si segnalano fondi rischi per € 307.527 relativi principalmente a Fondo per vertenze legali in essere e al Fondo contratti onerosi.

In capo ad Aser S.r.l. si segnalano fondi rischi per € 24.045, riferiti principalmente a spese legali per il recupero di crediti in contenzioso.

Per quanto concerne Ravenna Farmacie S.r.l. si segnalano fondi rischi per € 32.121 relativi a contestazioni dell'ASL, spese legali e accessorie.

Per maggiori e ulteriori informazioni su questa voce, Vi rimandiamo comunque ai bilanci delle singole società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.217.143	2.138.809	78.334

La variazione è così costituita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.138.809
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	299.240
Utilizzo nell'esercizio	220.906
Altre variazioni	
Totale variazioni	78.334
Valore di fine esercizio	2.217.143

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2024 maturato verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi già corrisposti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
51.055.305	54.785.070	(3.729.765)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	25.693.458	(6.245.906)	19.447.552	6.425.558	13.021.994	989.659
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	22.470.811	2.333.163	24.803.974	24.803.974		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	2.945.235	(197.421)	2.747.814	2.747.814		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	698.115	(65.042)	633.073	633.073		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.018.790	114.372	1.133.162	1.133.162		
Altri debiti	1.958.661	331.069	2.289.730	2.289.730		
Totale debiti	54.785.070	(3.729.765)	51.055.305	38.033.311	13.021.994	989.659

Il saldo della voce "debiti verso banche" al 31 dicembre 2024 presenta un decremento di € 6.245.906, che è riconducibile interamente alla società Ravenna Holding S.p.A e che si compone di nove mutui passivi, di cui:

- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- un mutuo erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato;
- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015;
- due mutui accesi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso

variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali.

Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:

I mutui di Unicredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore ai 50 punti base.

I mutui in essere con BPER Banca S.p.A hanno come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo dello 0,90%, tasso massimo di periodo 2,20%.

Il mutuo con La Cassa Ravenna S.p.A., rinegoziato in data 1/04/2023, ha come tasso di riferimento l'Euribor a 3 mesi/360mmp con uno spread di 0,90% e tasso minimo dello 0,90%.

Il mutuo a tasso variabile con BPM S.p.A ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,95%, tasso minimo dello 0,95% e tasso massimo di periodo 2,20%, mentre quello a tasso fisso (pari a 0,95%) è stato determinato come somma dell'Interest Rate Swap (Eurirs) di riferimento (in base alla durata decennale del mutuo e alla scadenza semestrale delle rate) e dello Spread offerto in sede di gara.

Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:

1. mutuo erogato da Unicredit S.p.A dell'importo originario di € 34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.033.408;
2. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 428.750;
3. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di € 700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 192.543;
4. mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'importo originario di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 1.441.229;
5. mutuo erogato da La Cassa Ravenna S.p.A. dell'importo originario di € 4.000.000 con scadenza il 30/06/2030, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.318.077;
6. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A dell'importo originario di €. 15.000.000, con scadenza il 30/06/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 5.299.398;
7. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A dell'importo originario di €. 4.000.000 con scadenza il 30/06/2031, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.590.956;
8. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €. 6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 3.071.068;
9. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €. 4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.072.123.

Nella voce Debiti verso controllanti sono confluiti i debiti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 19 "Debiti". In particolare, Ravenna Entrate vanta debiti verso il Comune di Ravenna per € 2.683.114, Azimut per € 12.312, Aser per € 19.010 e Ravenna Holding S.p.A per € 32.894.

Relativamente alla voce Debiti verso fornitori si segnala un incremento complessivo pari ad € 2.333.163 rispetto l'esercizio precedente da attribuire principalmente a Ravenna Farmacie S.r.l. per € 527.427, derivante dall'aumento degli acquisti di fine anno, a Ravenna Entrate S.p.A. per € 278.054 e Aser S.r.l. per € 30.969.

In capo a Ravenna Holding S.p.A. si segnala un incremento rispetto all'esercizio precedente per € 1.973.047, principalmente per le fatture ricevute e da ricevere da Hera S.p.A. relative agli investimenti del ciclo idrico integrato effettuati nel terzo e nel quarto trimestre 2024. Alla data di predisposizione di questo progetto di bilancio tali fatture sono state pagate, rispettando così pienamente gli impegni contrattuali della nuova Convenzione relativa al ciclo idrico integrato di cui si è ampiamente detto in precedenza.

La voce "Altri debiti" ha subito un incremento complessivo pari ad € 331.069 da attribuire principalmente a Ravenna Entrate S.p.A. per € 255.861 per debiti verso dipendenti e verso la Provincia di Ravenna per incassi 2024 da riversare, ad Azimut S.p.A. per € 140.024 per debiti verso dipendenti ed altri debiti, ed a Ravenna Holding S.p.A. per € 18.551 riconducibile a debiti verso dipendenti.

Inoltre, si segnala un decremento nel bilancio di Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad € 84.210.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il finanziamento del Comune di Cervia, collegato all'operazione delle reti del ciclo idrico ex Arca Asset S.p.A., si è chiuso a febbraio 2023.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 7.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 3.000.000 di azioni Hera S.p.A di pari valore nominale.

Dal 2023 il pegno sulle azioni Hera S.p.A., a garanzia dei mutui accesi con BPER Banca S.p.A., è stato esteso anche a quattro nuove fidejussioni rilasciate sempre da BPER Banca S.p.A., a favore del Comune di Ravenna, relative alle convenzioni PUA sottoscritte il 15/12/2023, di cui una per il PUA Savio per € 471.301 e tre per il PUA Bassette per complessivi € 2.291.784.

Tali garanzie reali garantiscono debiti residui complessivamente pari a € 13.033.546.

Inoltre, è in essere una fidejussione rilasciata da Cassa di Ravenna S.p.A. a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.749.374	2.868.451	(119.077)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31 dicembre 2024 i ratei e risconti passivi di durata superiore a cinque anni sono pari a € 1.724.090 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio del TPL e dal diritto di superficie concesso per la durata di 28 anni, totalmente fatturato a Fondazione Flaminia, sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Risconti passivi contributi c/impianti	302.992	524.886
Risconto Diritto di Superficie	1.994.618	2.074.976
Ratei interessi passivi su mutui	68.394	129.344
Crediti imposta beni strumentali	354.853	110.239
Altri di ammontare non apprezzabile	28.517	29.006
Totale	2.749.374	2.868.451

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Garanzie reale	10.000.000	12.000.000	(2.000.000)
Rischi e impegni assunti dall'impresa	27.663	27.663	
Beni di terzi presso l'impresa	10.624	33.524	(22.900)
Totale	10.038.287	12.061.187	(2.022.900)

I rischi si riferiscono sostanzialmente a:

- pegno a garanzia dei mutui in essere con BPER Banca S.p.A. relativo ad azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 7 milioni di euro. Dal 2023 il suddetto pegno sulle azioni Hera S.p.A., a garanzia dei mutui accessi con BPER Banca S.p.A., è stato esteso anche a quattro nuove fidejussioni rilasciate sempre da BPER Banca S.p.A., a favore del Comune di Ravenna, relative alle convenzioni PUA sottoscritte il 15/12/2023, di cui una per il PUA Savio per € 471.301 e tre per il PUA Bassette per complessivi € 2.291.784;
- pegno a garanzia dei mutui in essere con Banca BPM S.p.A. relativo ad azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 3 milioni di euro
- fidejussione rilasciata dalla Cassa di Ravenna S.p.A. pari ad € 20.463 a favore del Comune di Faenza nell'ambito del progetto "REVAMP", al quale Ravenna Holding partecipa in collaborazione con la società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta

Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – per la valorizzazione dell'area di proprietà attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza.

Si segnalano inoltre presso la controllata Aser S.r.l., la fideiussione rilasciata dalla Cassa di Ravenna a favore del locatore per € 7.200 e la presenza di apparecchiature elettroniche a noleggio (fotocopiatrici) per € 10.624 per i magazzini e le sedi delle agenzie di Ravenna e Faenza.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
114.489.535	108.529.473	5.960.062

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	108.799.045	102.637.049	6.161.996
Variazioni rimanenze prodotti	(59.461)	402.730	(462.191)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	5.749.951	5.489.694	260.257
Totale	114.489.535	108.529.473	5.960.062

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi divisi per società del gruppo:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi Ravenna Holding S.p.A.	7.081.959	4.387.510	2.694.449
Ricavi Ravenna Entrate S.p.A.	5.198.077	4.566.261	631.816
Ricavi Ravenna Farmacie S.r.l.	80.807.357	78.964.169	1.843.188
Ricavi Azimut S.p.A.	12.805.261	12.101.072	704.189
Ricavi Aser S.r.l.	2.906.391	2.618.037	288.354
Variazione delle rim. lavori in corso	(59.461)	402.730	462.191
Altri Ricavi e contributi	5.749.951	5.489.694	260.257
Totale	114.489.535	108.529.473	5.960.062

Tutte le società del gruppo hanno conseguito un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, in particolare si segnala l'incremento dei ricavi in capo a Ravenna Farmacie S.r.l pari ad €. 1.843.188 grazie all'incremento delle vendite delle Farmacie ed alla crescita del fatturato del magazzino legate alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercretER attivata per le provincie di Ferrara e Forlì, in capo a Ravenna Entrate S.p.A. per €. 631.816, continuando il trend positivo degli ultimi esercizi, in capo ad Azimut S.p.A. €. 704.189 grazie alla ripresa di tutte le attività cimiteriali su Faenza dopo l'alluvione del 2023 ed Aser S.r.l. per €. 288.354.

Si segnala un incremento in capo a Ravenna Holding S.p.A. per € 2.694.449 dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dalla gestione delle reti, che tengono conto degli effetti economici

correlati alla sottoscrizione della motivata istanza, che considera l'adeguamento della componente dei canoni relativa ai beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando l'utilizzo della liquidità derivante dagli stessi alla realizzazione di maggiori investimenti sul territorio provinciale.

La voce **“Altri ricavi e Proventi”** accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti e tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all’attività dell’impresa.

Tale voce presenta un decremento rispetto all’esercizio precedente in riferimento alla società Azimut S.p.A. pari ad €. 857.567, in considerazione del fatto che lo scorso anno nella voce A5 erano confluiti i rimborsi richiesti alla “Struttura commissariale straordinaria di governo alla ricostruzione nei territori colpiti da alluvione” per le spese sostenute e per quelle anticipate per conto del Comune di Faenza, autorizzate dallo stesso, per far fronte al ripristino dei danni verificatisi in seguito agli eventi alluvionali nel mese di maggio ed in riferimento alla società Ravenna Holding S.p.A per €. 20.697.

Si segnala invece un importante incremento, in capo a Ravenna Entrate S.p.A. per (+€. 1.056.438) relativamente a maggiori rimborsi spese di notifica sanzioni, stampa e ingiunzioni di pagamento.

Gli Altri ricavi e proventi in capo alla società Ravenna Farmacie S.r.l. presentano un incremento rispetto all’esercizio precedente (+€ 91.993) attribuibile prevalentemente all’aumento della DPC (distribuzione per conto) dall’incremento dei ricavi da contratti di global service.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
111.957.382	105.248.767	6.708.615

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	70.408.467	67.498.976	2.909.491
Servizi	14.601.617	13.168.985	1.432.632
Godimento di beni di terzi	1.435.568	1.357.727	77.841
Salari e stipendi	11.873.494	11.358.404	515.090
Oneri sociali	3.702.591	3.536.710	165.881
Trattamento di fine rapporto	872.159	829.977	42.182
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	8.328	8.219	109
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	974.995	914.859	60.136
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.166.182	5.114.508	3.051.674
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	170.000	120.000	50.000
Variazione rimanenze materie prime	(1.195.022)	540.706	(1.735.728)
Accantonamento per rischi	50.000		50.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	889.003	799.696	89.307
Totale	111.957.382	105.248.767	6.708.615

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all’andamento della voce A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si segnala in merito un incremento del costo di acquisto delle merci in capo alla società Ravenna Farmacie S.r.l. coerente con la crescita del fatturato (+ € 3.306.463) e un decremento in capo alla società Azimut S.p.A. (- € 377.749) derivante dal minor costo per costruzione loculi, oltre che da minori acquisti di beni per i servizi cimiteriali, con particolare riferimento ai territori di Ravenna e Cervia ed in capo alla società Aser S.r.l. (- € 30.007).

L'incremento dei costi per servizi è da attribuire alla società Ravenna Farmacie S.r.l. (+ € 427.327) dovuto principalmente alla crescita dei costi di trasporto ed alla distribuzione dei farmaci, all'aumento dei servizi professionali ed alla crescita delle utenze e dei costi di manutenzione, alla società Ravenna Entrate S.p.A. (+€ 1.404.155) dovuto ad un incremento dei servizi per lavorazioni esterne, spese di notifica e oneri di riscossione ed alla società Ravenna Holding S.p.A. (+€ 138.260). Si segnala invece una riduzione dei costi per servizi in capo ad Azimut S.p.A. per (- € 490.578) in considerazione della riduzione dei costi per servizi cimiteriali rispetto al 2023, da considerarsi un anno eccezionale a causa dell'intervenuta alluvione nel Comune di Faenza.

Costi godimento beni di terzi

In questa voce sono ricompresi principalmente i canoni di gestione, i costi per noleggi, nonché i costi relativi ai fitti passivi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente agli adeguamenti contrattuali che hanno interessato le varie società del Gruppo, alla crescita del numero medio dei dipendenti del Gruppo per far fronte all'incremento di attività e per portare avanti lo sviluppo organizzativo in atto e ad una diversa gestione ed organizzazione del personale, in particolare nella società Ravenna Farmacie S.r.l. che ha avuto la possibilità di reclutare alcuni farmacisti collaboratori in più rispetto all'esercizio precedente, specialmente nel periodo estivo, e nella società Azimut S.p.A. che ha avuto la necessità di utilizzare maggiori giornate lavorative per quanto riguarda i braccianti del verde.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della prevedibile residua possibilità futura delle singole immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si segnala un incremento importante a seguito dell'adeguamento delle aliquote di ammortamento sui beni del ciclo idrico integrato conferiti dai Comuni.

La nuova Convenzione tra Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Società degli Asset Ravenna Holding S.p.A. - Gestore del S.I.I. - Hera S.p.A. che regolamenta la messa a disposizione dei beni ed il finanziamento di nuove opere del servizio idrico integrato ha portato alla parziale modifica dei riconoscimenti tariffari per la società Ravenna Holding S.p.A. in

particolare legati all'adeguamento dei canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, con conseguente aggiornamento dall'anno 2024 delle aliquote di ammortamento relativamente ai suddetti beni, oltre ad un reimpiego totale dei canoni percepiti per la realizzazione di opere necessarie al Servizio Idrico Integrato.

Pertanto, dall'esercizio in corso, le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, sono anch'esse determinate, al pari di quelle nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomputando le voci per tipologie di investimenti omogenei.

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti. Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti. Tali oneri sono incrementati rispetto all'esercizio precedente come conseguenza delle minusvalenze registrate per l'alienazione di alcuni beni, in particolare la dismissione dal servizio idrico integrato dell'infrastruttura denominata "impianto idrovoro Pirano". Questa dismissione, collegata al grande progetto di riqualificazione dell'area Darsena con gli ultimi fondi impegnati sul cosiddetto "Bando Periferie", ha permesso di restituire a Ravenna Holding un terreno libero, non più a servizio del ciclo idrico integrato, e quindi disponibile per usi alternativi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.189.148	9.095.132	1.094.016

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione	10.253.237	9.154.632	1.098.605
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	566.312	586.664	(20.352)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(630.401)	(646.164)	15.763
Utili (perdite) su cambi			
Totale	10.189.148	9.095.132	1.094.016

I proventi da partecipazione in altre imprese includono i dividendi da altre società che afferiscono ad Hera S.p.A. per € 10.251.716 e, in minima parte ad altre società per € 1.521.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari sono costituiti principalmente da interessi attivi su c/c, di cui in capo a Ravenna Holding S.p.A. per € 542.841 (di cui € 378.988 dalla gestione del contratto di cash pooling), Ravenna Entrate S.p.A. € 5.856 e da interessi attivi v/clienti per € 11.876 in capo a Ravenna

Farmacie S.r.l.

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totali
Interessi su titoli				0	0
Interessi su c/c bancari				549.017	549.017
Interessi attivi v/clienti				11.876	11.876
Interessi v/collegate			3.004		3.004
Altri proventi				2.415	2.415
			3.004	563.308	566.312

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totali
Interessi su finanziamenti				630.157	630.157
Interessi diversi				244	244
Totale				630.401	630.401

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva che sono principalmente relativi a interessi passivi su mutui.

Per il dettaglio dei finanziamenti si veda il paragrafo sui Debiti.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.596.386	4.324.137	(727.751)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Di partecipazioni	3.596.386	4.324.137	(727.751)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria			
Totale	3.596.386	4.324.137	(727.751)

Le rivalutazioni riguardano il maggior valore attribuito in sede di consolidamento con il metodo del patrimonio netto della società Romagna Acque S.p.A., del Gruppo Sapir S.p.A., della società Start Romagna S.p.A. e della società Acqua Ingegneria S.r.l. (società collegate del Gruppo).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/Costo di entità o incidenza eccezionali

Nei seguenti prospetti sono indicati gli importi e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali, registrati dalle società del gruppo. Si evidenzia che il rimborso

relativo agli eventi alluvionali è controbilanciato dai costi che la società Azimut S.p.A. ha sostenuto, registrati alla voce B7 del conto economico, oltre all'Iva indetraibile sugli acquisti sostenuti dalla vostra società sui rimborsi liquidati dalla struttura commissariale.

Voce di Ricavo di entità eccezionale	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva per utilizzo fondo rischi	110.233	A.5
Sopravvenienza attiva pro-rata	2.016	A.5
Rimborso relativo a eventi alluvionali	82.814	A.5
Totale	195.063	

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.011.526	1.098.036	(86.510)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	1.159.092	1.150.511	8.581
IRES	1.159.092	1.150.511	8.581
IRAP			
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti	(2)	(4.493)	4.491
Imposte differite (anticipate)	(53.261)	(41.982)	(11.279)
IRES	(53.261)	(41.982)	(11.279)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	94.303	6.000	88.303
Totale	1.011.526	1.098.036	(86.510)

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, che corrisponde all'aliquota attualmente in vigore.

Nel presente bilancio si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate principalmente sugli accantonamenti effettuati ai vari fondi rischi dalle società del Gruppo, in parte compensate dagli utilizzi fatti per gli stessi fondi rischi. Invece, nel pieno rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte imposte anticipate per € 13.663 sulle perdite fiscali residue riportabili a nuovo per € 56.928, riconducibili al periodo ante consolidato fiscale, in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalle società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

Le società rientranti nel perimetro di consolidamento non hanno emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Le società del Gruppo non hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Informazioni relative a patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20) si precisa che all'interno del Gruppo non sono stati costituiti patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale che abbiano un effetto sui valori al 31 dicembre 2024. Per completezza di informativa si segnala che esiste un accordo sottoscritto con il Comune di Ravenna e con Fondazione Flaminia, relativo alla futura valorizzazione dell'immobile denominato "Isola San Giovanni", i cui effetti economici e patrimoniali sono registrati in ossequio agli ordinari principi contabili.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio, relativi all'intero Gruppo, per i servizi resi dal revisore legale in carica e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: € 37.695 (di cui € 11.668 da imputare alla capogruppo).
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: € 0
- corrispettivi spettanti per servizi di consulenza fiscale svolti: € 0
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale: € 0

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante in carica per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Agli amministratori, in carica per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, è stato riconosciuto un compenso aggiuntivo non comprensivo della contribuzione pari a € 3.837.

Si precisa inoltre che un membro del Collegio Sindacale della capogruppo in carica ricopre o ha ricoperto il ruolo di sindaco anche in altre società del gruppo al fine di sfruttare le evidenti sinergie organizzative ed economiche; per questi incarichi è stato riconosciuto un compenso aggiuntivo non comprensivo della contribuzione pari a € 1.158.

Qualifica	Compenso
Amministratori senza contribuzione	101.380
Collegio sindacale in carica senza contribuzione	42.805

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 febbraio 2025 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2025-2027 predisposto in base all'art.26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di amministrazione le autorizzazioni per procedere con i nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare e consentirne il relativo finanziamento.

La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione economica generale, che nei primi mesi del 2025, resta penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche e dall'incertezza circa l'introduzione o meno di nuovi dazi USA.

Tempi e modi dell'evoluzione di detta situazione generale potranno condizionare nel medio – lungo periodo dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari; occorrerà pertanto un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.

Si rileva, inoltre, che l'Assemblea dei Soci di Ravenna Holding nella seduta del 28/02/2025, in sede straordinaria, previa deliberazione dei Consigli Comunali/Provinciale degli Enti Locali soci, ha apportato variazioni agli articoli 4, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 27-ter del proprio Statuto sociale. Le modifiche, connesse all'evoluzione dell'attività e del contesto di Ravenna Holding S.p.A., sono state finalizzate al riallineamento dello Statuto alla effettiva configurazione societaria e agli indirizzi dei Soci già in essere, esplicitati in sede di cognizione annuale delle partecipate.

Per l'esigenza di finanziare gli investimenti previsti a budget, in data 06/03/2025, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2025 e previa apposita procedura di gara, è stato stipulato con BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese Soc. Coop un nuovo finanziamento (mutuo) a tasso variabile di € 6.000.000 di durata decennale (di cui un anno di preammortamento) che ha come tasso di riferimento l'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 0,49 punti percentuali.

Infine, si evidenzia che il 30/06/2027 avrà termine la società mista Azimut S.p.A. nell'attuale configurazione ed i conseguenti contratti di servizio. Ravenna Holding socio di maggioranza e gli enti locali soci di Ravenna Holding stanno predisponendo le procedure per la riconfigurazione della società e per l'affidamento dei nuovi contratti di servizio dal 01/07/2027.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e tra Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	483.296.565	12.625.569
<i>Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili</i>		
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
a) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	2.206.426	2.206.426
b) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	6.607.353	-
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	403.768	(322.849)
d) differenza da consolidamento	-	0
e) valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	10.875.101	1.448.123
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	733.555	(1.202.930)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	504.122.768	14.754.339
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	6.600.263	551.823
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	510.723.031	15.306.161

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Ravenna, 30 maggio 2025

La Presidente del Consiglio di amministrazione

Arch. Mara Roncuzzi
Mara Roncuzzi